Pubblico Impiego - Agenzie Fiscali

# Toscana – Entrate, giù le mani dalla banca ore, il lavoro extra deve essere sempre retribuito. Fissato incontro ad hoc con la Direzione Centrale




Firenze, 05/11/2026

Sempre la stessa storia: si tenta di defraudare i lavoratori dei loro diritti per ottenere un risparmio in un'amministrazione ricca e prodiga con i suoi pupilli.

La USB, nell'incontro di ieri con la Direzione Centrale su vari temi, ha rappresentato da sola le enormi criticità sorte e in fieri sulla banca ore, in alcune realtà territoriali, ottenendo di fissare un incontro specifico per il 24 novembre.

Le colleghe e i colleghi della Toscana devono essere informati: è in atto una proposta della Direzione Regionale per cancellare, all'interno della stessa, l'accordo vigente sulla banca ore. La proposta, fra l'altro, cancella di fatto completamente la banca ore, che rammentiamo essere un istituto contrattuale previsto da una specifica norma di legge, e istituisce una previsione di "maggiore prestazione", preventivamente autorizzata, da utilizzare successivamente e obbligatoriamente sotto forma di riposo.

Cancellando il pagamento della maggiore prestazione.

Si comprende bene come il fine sia duplice: cancellare la banca ore ed evitare di pagare la maggiorazione oraria, che compete anche in caso di fruizione a riposo delle ore accumulate.

Il tentativo di defraudare i lavoratori del compenso loro spettante per legge, attuato in Agenzia delle Entrate, ci lascia allibiti. Per parlare anche di numeri, nel caso dell'accumulo massimo annuo si parla di poco più di 300 euro lordi.

Chiederemo all'Amministrazione anche i numeri relativi al quantum complessivo dello scorso anno.

Ma attenzione: non ci si limita a cancellare il pagamento. Con le disposizioni sulle autorizzazioni per l'orario extra, di fatto si contrattualizza la maggiore prestazione gratuita.

Lavoratrici e lavoratori devono sapere di queste proposte, a nostro avviso scandalose. Mentre a loro si chiede sempre di più e si alzano continuamente gli obiettivi, si tenta di risparmiare sulle briciole di chi svolge il lavoro concreto ogni giorno.